

ALLEGATO 3

5-07799 Segneri: Iniziative per porre rimedio al venir meno di alcune misure a favore dei lavoratori fragili a seguito della cessazione dello stato di emergenza.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il quesito sollevato richiama la necessità di prorogare al 30 giugno 2022 le disposizioni dell'articolo 26 del decreto-legge Cura Italia che prevedevano specifiche tutele per i lavoratori fragili.

Il decreto-legge n. 221 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 11 del 18 febbraio 2022, è intervenuto prorogando al 31 marzo 2022, sia lo svolgimento in modalità agile dell'attività lavorativa per i lavoratori in condizione di fragilità, sia l'equiparazione del periodo di assenza dal servizio al ricovero ospedaliero (con conseguente erogazione della prestazione economica), tutelando in questo modo anche i lavoratori fragili impossibilitati a svolgere la prestazione lavorativa in *smart working*.

La necessaria tutela di questi lavoratori era stata ancorata al periodo di durata dell'emergenza sanitaria.

Il recente decreto-legge n. 24 del 24 marzo 2022 ha prorogato le procedure semplificate per l'accesso allo *smart working* per la generalità dei lavoratori al 30 giugno e prorogato alla medesima data, per i lavoratori fragili, le disposizioni inerente la sorveglianza sanitaria eccezionale.

Voglio precisare che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha proposto l'inserimento di una specifica norma che potesse prorogare al 30 giugno 2022 le tutele specifiche di cui all'articolo 26, commi 2 e 2-bis, del decreto-legge Cura Italia, ma non è stato possibile adottare in via definitiva tali misure nell'ambito del nuovo provvedimento d'urgenza per problemi di copertura finanziaria.

Considerata la delicatezza della questione e stante l'andamento ancora incerto della situazione epidemiologica che determina la necessità di proseguire nell'azione di protezione dei soggetti più esposti al rischio della malattia, assicuro che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è impegnato a individuare e sostenere – per quanto rientri nella sua competenza e d'intesa con le altre amministrazioni coinvolte, *in primis* il Ministero dell'economia e delle finanze – le soluzioni possibili e più opportune per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a continuare a garantire le tutele dei lavoratori fragili.